



«Questa è una storia lunga che comincia male poi va meglio». A raccontarla sono tre donne, Marilù, Angela e Ada, nonna-mamma-nipote. Nei giorni estivi che l'adolescente è obbligata a passare dall'ex ragazza dei Settanta ora anziana, inizia a dipanarsi tra di loro la matassa dei segreti, quelli che intramano ogni famiglia (*Di madre in figlia* di Concita De Gregorio, Feltrinelli, pagg. 160, € 16).



Questo «Piccolo manuale di pop impopolare» nasce dalle parole «esondate» da *Paesaggio dopo la battaglia*, il disco che Brondi distillò dalla pandemia, e da *Un segno di vita*, l'ultimo album. Come sempre i suoi sono taccuini di pellegrinaggio, tra meditazioni, notti mondane, sessioni di prova, viaggi, nebbie, isole (*Un segno di vita* di Vasco Brondi, La nave di Teseo, pagg. 96, € 15).



In molti aspettavamo questo libro. Almeno da quando il suo autore aveva lasciato Milano per l'Abruzzo e poi, nel 2024, si era affacciato sui propri precipizi interiori in un bell'articolo sulla rivista *Lucy*. Ed ecco *Lo sbilico*, dove la realtà si smaglia e le diagnosi dei luminari della salute mentale si infrangono contro la quotidianità (*Lo sbilico* di Alcide Pierantozzi, Einaudi, pagg. 240, € 19,50).